

Verbale del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in
Ingegneria Chimica e dei Processi Industriali (LM-22)
del giorno 16 Ottobre 2012

pag. 1

Padova, lì 16/10/2012

L'anno **2012**, addì **16** del mese di **Ottobre** in Padova, alle ore **15.30** presso la Sala Seminari del DII di via Marzolo 9 (ex DIPIC), si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica e dei Processi Industriali.

La posizione dei membri del Consiglio è quella indicata di seguito.

Posiz.				Presenze
				p a g a
<i>Membri</i>				
1	ROS	Barolo	Massimiliano	X
2	RO	Bertucco	Alberto	X
3	RAN	Bezzo	Fabrizio	X
4	RC	Bonora	Renato	X
5	RO	Canu	Paolo	X
6	RC	Elvassore	Nicola	X
7	RC	Lorenzetti	Alessandra	X
8	RA	Mantovani	Antonio	X
9	RO	Maschio	Giuseppe	X
10	RA	Modesti	Michele	X
11	RC	Santomaso	Andrea	X
12	RA	Scipioni	Antonio	X
13	ST	Facca	Matteo	X
<i>Invitati</i>				
	RC	Carbini	Massimo	X

ROS	professore di ruolo straordinario	RAN	professore di ruolo associato
RO	professore di ruolo ordinario	RA	professore di ruolo associato confermato
RU	ricercatore universitario	PC	professore a contratto
RC	ricercatore universitario confermato	PTA	personale tecnico amministrativo
ST	rappresentante degli studenti	p	presente
ag	assente giustificato	a	assente non giustificato

Presiede la seduta il prof. Massimiliano Barolo, Presidente. Assume le funzioni di Segretario il prof. Michele Modesti.

Il Presidente, verificato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la seduta per trattare, come dall'avviso di convocazione, l'ordine del giorno di seguito indicato.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni
 2. Approvazione del verbale della seduta precedente
 3. Accreditemento e valutazione del Corso di Studio: avvio delle procedure
 4. Promozione degli studi in Ingegneria chimica: relazione sulle attività svolte
 5. Proposta di istituzione di una Giornata per l'orientamento professionale dell'ingegnere chimico
 6. Internazionalizzazione del Corso di Studio
 7. Pratiche studenti
 - approvazione/modifica di *learning agreement*
 - ammissione al Corso di Studio (ratifica)
 8. Pratiche docenti
 9. Varie ed eventuali
-

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

OGGETTO 1 – Comunicazioni

1.1. Attività della Segreteria didattica del DII

Il Presidente informa il Consiglio che si sta avvicinando il termine di scadenza dei contratti della signora Beniamina Alippi e della dott.ssa Caterina Marini, attualmente in servizio presso la Segreteria didattica del DII. È evidente che la mancanza di supporto di due persone presso la Segreteria didattica è una penalizzazione enorme per la Segreteria, e non è difficile prevedere che, se non verranno presi per tempo provvedimenti in grado di ripristinare la capacità di lavoro dell'ufficio, la Segreteria didattica non sarà più in grado di offrire un servizio adeguato alle attività didattiche del Dipartimento (Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca, Master, Corsi di Perfezionamento, Corsi di Alta Formazione). La questione si presenta ancor più grave se si tiene conto che sono state appena avviate dall'Ateneo le attività per l'accreditamento e l'autovalutazione dei CCS (delle quali si darà conto in un successivo punto all'ordine del giorno), le quali facilmente richiederanno un consistente apporto anche da parte delle Segreterie Didattiche dei Dipartimenti.

1.2. Mantenimento dell'identità culturale dell'Ingegneria chimica nella nuova organizzazione Dipartimentale

Il Presidente fa rilevare al Consiglio che, con la scomparsa dei vecchi dipartimenti DIPIC e DPCI ("Principi e Impianti di Ingegneria Chimica" e "Processi Chimici dell'Ingegneria"), esiste un concreto rischio di attenuazione, se non addirittura di scomparsa, dell'identità culturale dell'Ingegneria chimica. La precedente organizzazione dipartimentale determinava infatti frequenti occasioni di incontro tra i docenti di ingegneria chimica. Tali occasioni, pur essendo in molti casi legate a questioni amministrativo-gestionali, determinavano nondimeno un rafforzarsi dell'identità culturale attraverso la conoscenza di tutte le attività di ricerca in atto e la mediazione delle diverse necessità che ciascun docente e ricercatore (non necessariamente strutturato) manifestava nel Dipartimento. Ciò comportava indubbe ricadute positive anche dal punto di vista didattico, perché – com'è noto – la programmazione e la gestione delle attività legate alla didattica trae indubbi vantaggi dal pregresso consolidamento di una matrice culturale comune.

Questa situazione, osserva il Presidente, è radicalmente mutata con la nuova organizzazione dipartimentale, nella quale l'Ingegneria chimica è diventata solamente una (peraltro non maggioritaria) tra le molteplici componenti culturali del Dipartimento. La conseguenza immediata è che, non diversamente da quanto accadeva nei passati Consigli di Facoltà, i momenti assembleari del nuovo Dipartimento non sono più in grado di determinare un rafforzamento dell'identità culturale dell'Ingegneria chimica in seno all'Ateneo. Per chiarire quanto affermato, il Presidente fa rilevare che già ora risulta evidente a molti che la conoscenza dell'evoluzione delle attività di ricerca di ciascun membro del CCS risulta assai affievolita rispetto al passato, fatto questo che non può lasciare indifferenti.

Il Presidente fa osservare al Consiglio che, sul periodo medio-lungo, la mancanza di una visione *unitaria, aggiornata e condivisa* dell'Ingegneria chimica potrebbe determinare risvolti negativi sulla didattica offerta agli studenti, perché – in assenza di adeguati momenti di riflessione e condivisione di comuni obiettivi da parte dei docenti – incoerenze e "scollamenti" dalle *attuali* necessità industriali potrebbero facilmente insinuarsi nella proposta didattica, vanificando così gli eccellenti risultati formativi raggiunti negli ultimi anni.

Il Presidente fa quindi rilevare che, in questo contesto, le sedute del Consiglio del Corso di Studio diventano *un momento centrale* di discussione e di rafforzamento dell'identità culturale dell'Ingegneria chimica di Padova. Le riunioni di CCS dovranno sempre più essere non soltanto l'occasione in cui deliberare formalmente su questioni che riguardano l'ottemperanza di disposizioni di legge, norma o regolamento, ma anche e soprattutto momento nel quale discutere linee strategiche di consolidamento e sviluppo dell'area culturale dell'Ingegneria Chimica. Proprio in virtù di ciò, il Presidente fa appello al senso di responsabilità dei membri del Consiglio, del quale ha già più volte avuto prova in passato, per caldeggiare una futura sempre maggiore presenza "fisica" e "intellettuale" alle sedute del Consiglio. Come e dove l'Ingegneria

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

Verbale del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in
Ingegneria Chimica e dei Processi Industriali (LM-22)
del giorno 16 Ottobre 2012

pag. 4

chimica all'Università di Padova evolverà nel prossimo decennio dipende infatti fortemente – a giudizio del Presidente – da come essa sarà in grado di fronteggiare già *da ora* le sfide che il nuovo assetto universitario sta ponendo.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

OGGETTO 2 – Approvazione del verbale della seduta precedente

Il Presidente ricorda a tutti i Membri del Consiglio che è stata da tempo inserita nel sito web del CdS la bozza del verbale della precedente riunione del Consiglio, tenuta il giorno 11 Settembre 2012. Il Presidente chiede se vi siano osservazioni in merito alla bozza e, non ricevendone, propone l'approvazione del verbale nella sua forma integrale.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente rammenta che, come sempre, la bozza del verbale della presente riunione del Consiglio sarà disponibile per la consultazione nel sito web del Corso di Studio, entro pochi giorni dalla data odierna.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

OGGETTO 3 – Accreditemento e valutazione del Corso di Studio: avvio delle procedure

Il Presidente comunica che, come anticipato nella seduta del Consiglio dello scorso 3 Maggio, l'Ateneo ha dato l'inizio delle procedure per l'accreditamento e la valutazione dei Corsi di Studio. Il completamento, da parte dei singoli CdS, delle conseguenti attività costituisce condizione necessaria per poter attivare il Corso di Studio in ciascun anno accademico.

L'avvio delle procedure è stabilito con l'elezione, da parte di ciascun CCS, di un *Gruppo di accreditamento e valutazione* (GAV), il cui compito sarà di sovrintendere la gestione della Scheda unica annuale del Corso di studio (SUA-CdS) e le attività del riesame annuale, con riferimento anche al triennio 2009-2012. Oltre che obbligatorie, queste attività sono di estrema importanza per il CdS, in quanto rappresentano lo strumento principale mediante il quale *pianificare e realizzare* un continuo miglioramento della qualità del Corso di Studio.

Il GAV resta in carica per un triennio ed è composto, oltre che dal Presidente del CCS (di diritto, come Responsabile dell'assicurazione di qualità del CdS), anche dai seguenti altri membri:

- tre o più docenti, in qualità di referenti per la valutazione, eletti dal Consiglio;
- due rappresentanti degli studenti, individuati di concerto con i Rappresentanti degli studenti in seno al CCS;
- un rappresentante degli stakeholders (eventuale).

Per quanto riguarda i docenti, il Presidente informa di aver ricevuto la disponibilità ad essere membri del GAV da parte dei colleghi Fabrizio Bezzo, Nicola Elvassore ed Alessandra Lorenzetti. Con riferimento agli studenti, il Presidente informa di essersi consultato con il sig. Matteo Facca, rappresentante degli studenti in seno al CCS, e di aver da lui ricevuto la disponibilità propria e quella del collega studente Davide Andriollo. Con riferimento a potenziali portatori di interesse (stakeholders), il Presidente ritiene che, fino a che non saranno state maggiormente chiarite le attività pratiche delle quali il GAV dovrà occuparsi, non sia opportuno coinvolgere alcun rappresentante esterno.

Il Presidente chiede se vi siano richieste di delucidazione e, non ricevendone, propone al Consiglio di costituire il GAV nelle persone di: M. Barolo, F. Bezzo, N. Elvassore, A. Lorenzetti, D. Andriollo e M. Facca. Propone inoltre che, non appena saranno state maggiormente chiarite le attività pratiche delle quali il GAV dovrà occuparsi, il GAV stesso venga integrato da un portatore di interesse da individuarsi tra i rappresentanti delle aziende presso le quali più frequentemente i laureati magistrali trovano occupazione. Mette quindi in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

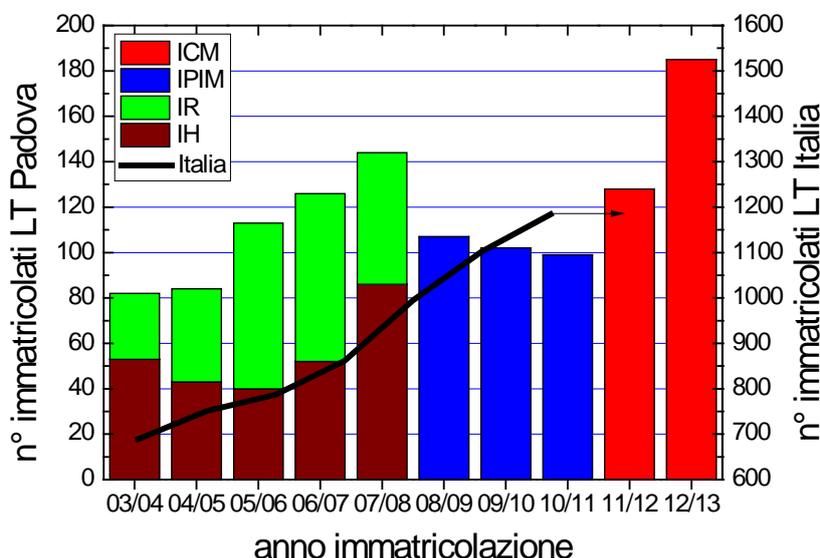
Il Presidente ringrazia i colleghi e gli studenti che hanno manifestato la propria disponibilità a far parte del GAV e, a nome del Consiglio, formula loro un augurio per un proficuo lavoro.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

OGGETTO 4 – Promozione degli studi in Ingegneria chimica: relazione sulle attività svolte

Il Presidente informa che, al 13 Ottobre 2012, gli studenti regolarmente immatricolati alla LM risultano essere 43. Il numero è tuttavia poco significativo, in quanto è noto che molti studenti regolarizzano la propria posizione in modo tardivo e fino ai primi mesi dell'anno solare successivo a quello d'inizio dell'a.a.

Il Presidente informa successivamente che, al 3 Ottobre 2012, il numero degli immatricolati alla LT ha raggiunto il valore di 185 unità, con un incremento del 44% rispetto all'a.a 2011/12 e dell'87% rispetto all'a.a. 2010/11. Esprime quindi vivo compiacimento per questo risultato, che conferma l'inversione di tendenza rispetto al decremento degli immatricolati registrato nei tre a.a. precedenti al 2011/12. Il risultato raggiunto è sintetizzato nel grafico che segue.



Il risultato, sottolinea il Presidente, consegue sia all'azione della Commissione per la promozione dell'Ingegneria chimica e dei materiali istituita nel Gennaio 2011 (prof. Bezzo, prof. Elvassore, prof.ssa Brusatin, prof. Dabalà), sia ad una serie di altre attività svolte dal Presidente con la collaborazione del prof. Bezzo. L'insieme delle attività svolte può così sintetizzarsi:

- in coordinamento con Ingegneria dei Materiali, preparazione di materiale cartaceo (segnalibro e volantino) da distribuire come gadget ad eventi che coinvolgono studenti;
- in coordinamento con Ingegneria dei Materiali, partecipazione agli eventi informativi "di massa" organizzati dall'Ateneo, con presentazione unica e rinnovata del Corso di Laurea (triennale);
- partecipazione del Corso di Studio ad eventi "di massa" (istituzionali) e non di massa ("amichevoli") presso istituzioni scolastiche;
- revisione ed adeguamento lessicale quasi integrale di testi e presentazioni divulgativi relativi al Corso di Studio, veicolati attraverso il sito web del CdS;
- aggiornamento continuo del sito web del CdS e creazione di nuove pagine divulgative (anche in lingua inglese);
- in coordinamento con Ingegneria dei Materiali, realizzazione (e inserimento nei siti web del CdS e dell'Ateneo, e in YouTube) di un filmato di 5 minuti sulle attività didattiche dei CdS in Ingegneria chimica e dei materiali di Padova, e sugli sbocchi professionali degli ingegneri chimici e dei materiali;

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

- interfacciamento con l'amministrazione web di Ateneo per aumentare la visibilità del sito web del CdS attraverso l'inserimento di link in pagine chiave del sito di Ateneo;
- in coordinamento con Ingegneria dei Materiali e con il DII, offerta di eventi (lezioni e laboratori) per lo stage settimanale presso il DII di studenti delle scuole secondarie;
- partecipazione del Corso di Studio ad una trasmissione per l'orientamento professionale, realizzata da una rete televisiva locale.

Il Presidente ringrazia i professori Bezzo ed Elvassore, membri del CCS e della Commissione Promo, per l'ottimo lavoro svolto e per i risultati conseguiti.

Invita quindi il prof. Bezzo a relazionare in merito ai risultati (allegati) del questionario informativo recentemente distribuito alle matricole del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica e dei Materiali.

Il prof. Bezzo chiarisce che sono stati restituiti 159 questionari. Il primo quesito riguarda le persone od occasioni che più hanno contribuito alla scelta del corso di laurea. Il fattore più importante (31%) risulta essere il sito del CCS (31%). A tal proposito si fa anche notare come vi sia stato un incremento sia delle visite che delle visualizzazioni di pagine nel 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011. L'incremento è particolarmente importante per le pagine che appaiono essere di diretto interesse a chi cerca informazioni per la scelta universitaria. Sempre per il primo quesito, risultano poi importanti le giornate di orientamento allo studio (18%) e l'opinione di amici e conoscenti (17%). È significativo anche l'effetto della "Guida nera" di Ingegneria (13%).

Il secondo quesito è relativo alla ragione per cui si sceglie il Corso di Laurea. Le percezioni di buone prospettive occupazionali risulta essere la ragione principale (25%). Sono poi importanti l'interdisciplinarietà del Corso (17%) e la possibilità di fare ricerca (16%). L'ultimo quesito riguarda le aree di maggiore interesse. Al primo posto vi è la chimica e le sue applicazioni industriali (27%) seguita da due settori di tipo materialistico: lo sviluppo di materiali innovativi (15%) e la selezione di materiali per opportune applicazioni (11%). Si nota come vi sia una netta separazione tra gli studenti che si dicono interessati al percorso chimico (dove le tematiche chimiche salgono al 45% contro il 16% dei temi materialisti) e quelli interessati al percorso materiali (temi materialisti 63%; temi chimici 14%). A tal proposito, dal questionario risulta che il 60% degli studenti si dichiara orientato al percorso chimico. È significativo notare come i due dati a disposizione (A.A. 2011/2012 e 2012/2013) relativi agli studenti immatricolati alle due Lauree Magistrali provenienti dal corso di Laurea comune (Ingegneria dei Processi Industriali e dei Materiali) sembrano indicare che la preferenza dichiarata nel momento dell'immatricolazione al Corso di LT si sia generalmente mantenuta sino alla fine del Corso di Laurea stesso.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

OGGETTO 5 – Proposta di istituzione di una Giornata dell'orientamento professionale dell'Ingegnere chimico

Il Presidente informa il Consiglio di aver meditato sulla possibilità di offrire agli studenti dell'ultimo anno del Corso di Studio un'occasione per avvicinarsi alla propria futura professione discutendo, direttamente con ingegneri chimici attualmente impiegati in azienda, alcune delle attività professionali nelle quali gli ingegneri chimici sono coinvolti. A questo proposito, il Presidente penserebbe all'organizzazione di un evento al quale sarebbero invitati a partecipare circa quattro ingegneri chimici impiegati in aziende di diverse tipologie (petrolchimica/energia; chimica fine; farmaceutica/alimentare; società di ingegneria). Ciascuno di essi presenterebbe (per circa mezz'ora) la propria specifica attività professionale, così da dare agli studenti la possibilità di comprendere, quasi "sul campo", quali possano essere alcuni dei percorsi professionali nei quali essi potrebbero essere coinvolti al termine del proprio percorso di studio. Al termine della presentazione di queste attività, potrebbe essere prevista una breve discussione/tavola rotonda.

L'evento, della durata di una mattinata, potrebbe essere organizzato nella primavera del 2013 e in periodo di lezione. È evidente che, se d'accordo nell'attuare l'iniziativa, i docenti coinvolti in attività didattiche nell'ultimo anno si impegnerebbero a non fare lezione in concomitanza con l'evento. Inoltre, pur non offrendo agli invitati alcuna forma di rimborso-spese, è possibile che per organizzare l'evento si renda necessario impiegare qualche centinaio di euro, da recuperare (ove il Dipartimento non contribuisca in modo diretto) dalla dotazione del CCS (la quale peraltro non è al momento nota). Se favorevole all'evento, il Consiglio autorizzerebbe pertanto l'impiego a questo scopo di parte della dotazione del CCS.

Il Presidente ritiene che, sentito il Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica e dei Materiali, l'evento potrebbe essere pubblicizzato anche presso gli studenti del secondo anno di quel CdS, così da offrir loro una possibilità di orientamento per la scelta del proprio percorso formativo di Laurea Magistrale.

Infine, il Presidente rileva che l'evento potrebbe costituire anche un momento di visibilità del CdS nei confronti delle aziende, il che potrebbe consolidare la già ottima percezione che il mondo industriale ha dei laureati magistrali in Ingegneria chimica provenienti da Padova.

Dopo aver chiarito che dell'eventuale organizzazione dell'evento cercherebbe di occuparsi in prima persona, il Presidente invita il Consiglio ad esprimere le proprie opinioni in merito alla proposta.

Al termine degli interventi, tutti concordi nel ritenere opportuna l'organizzazione dell'evento, il Presidente propone al Consiglio l'organizzazione dell'evento con le modalità più sopra esposte, e mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

OGGETTO 6 – Internazionalizzazione del Corso di Studio

Il Presidente rammenta al Consiglio che, con il termine del secondo semestre, anche il terzo e ultimo insegnamento con erogazione in lingua inglese (“Biofuels and alternative fuels”; prof. Bezzo) è stato offerto agli studenti. Come già fatto per i due insegnamenti erogati nel primo semestre, anche per questo il Presidente invita il Responsabile a riferire al Consiglio dell’andamento dell’attività didattica. Invita quindi il prof. Bezzo a intervenire.

Il prof. Bezzo spiega che, al termine delle lezioni, ha distribuito agli studenti un questionario di otto domande relative all’erogazione in inglese dello stesso. Hanno risposto 13 studenti sui 15 frequentanti. Le principali conclusioni sono:

- il grado di soddisfazione generale è risultato molto elevato;
- gli studenti ritengono che l’apprendimento sia un po’ più difficoltoso rispetto a quello in insegnamenti erogati in lingua italiana (pur non segnalando particolari problemi di comprensione), ma ritengo altresì che l’erogazione in lingua inglese possa essere utile per migliorare la propria preparazione;
- gli studenti sono abbastanza convinti che questo possa migliorare le loro prospettive occupazionali;
- la maggioranza degli studenti ritiene che molti o addirittura tutti gli insegnamenti della Laurea Magistrale andrebbero erogati in lingua inglese.

Il Presidente osserva che questi commenti sono per lo più in linea con quelli già espressi dagli studenti a proposito degli insegnamenti di “Multiphase thermodynamics and transport phenomena” e di “Separation unit operations and process simulation”.

Il Presidente ritiene inoltre opportuno riferire al Consiglio l’esperienza del prof. Canu, il quale ha recentemente partecipato al corso di “Contents teaching in English” organizzato dall’Ateneo. Invita pertanto il prof. Canu a riferire sull’iniziativa. Il prof. Canu riferisce che durante la primavera si è tenuto il corso “Contents teaching in English”, organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo con frequentazione gratuita, ma selezione sull’accesso. Come è evidente dal titolo, il corso non è finalizzato all’insegnamento della lingua inglese quanto piuttosto all’insegnamento, quasi incidentalmente nella lingua inglese. Non sono mancati approfondimenti sugli aspetti linguistici, dalla grammatica alla pronuncia e ai modi di dire, sfruttando l’ottima esperienza dell’insegnante (Suzanne Cloke) e gli strumenti software messi a disposizione dal CLA (questi sempre disponibili a tutti i dipendenti, e veramente sorprendenti). Ciononostante, la principale utilità di questo corso si è rivelata nell’analizzare criticamente, confrontare e provare a praticare stili di insegnamento. Il semplice fatto di fermarsi a riflettere sulle modalità per strutturare un corso e sui modi più efficaci per trasferire conoscenze, anche in funzione del tipo di argomento, si è rivelata molto utile. Il corso veniva tenuto completamente in inglese e richiedeva spesso interazioni, anche utilizzando piattaforma software di e-learning (FirstClass, simile a Moodle). Dal punto di vista organizzativo veniva tenuto solo al giovedì fa le 11.30 e le 14, per 10 settimane consecutive. Presumibilmente verrà riproposto.

A fronte di tutte queste considerazioni, il Presidente invita caldamente tutti i colleghi a considerare seriamente la possibilità di erogare in lingua inglese il proprio insegnamento a partire dall’a.a. 2013/14, e di approfittare degli strumenti di sussidio alla didattica che l’Ateneo mette a disposizione.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

OGGETTO 7 – Pratiche studenti

7.1. Deliberazioni relative a programmi di mobilità studentesca internazionale

Il Presidente invita caldamente i Responsabili di flusso Erasmus a contribuire all'evasione delle pratiche di mobilità internazionale valutando in modo accurato i *learning agreement* (LA) degli studenti coinvolti nel proprio flusso, *prima* che gli stessi si rechino dal Presidente a discuterli verbalmente. Dovrà in particolare essere verificato che le proposte formulate dagli studenti conducano a un percorso che si discosti quanto meno possibile da quello comune offerto dal Corso di Studio a tutti gli studenti. Il problema della verifica della congruità dei LA si presenta più articolato per quegli studenti (in numero ormai assai cospicuo) che accedono a flussi *non* gestiti da docenti del CdS. Attualmente le relative pratiche vengono gestite in toto dal Presidente e dalla Commissione Pratiche Studenti, ma il Presidente segnala che il conseguente aggravio di lavoro sta rendendo difficilmente sostenibile la gestione delle pratiche di mobilità internazionale in seno al CdS.

Ulteriormente, il Presidente segnala che è considerevolmente aumentato il numero di studenti che si recano in mobilità estera per sostenere unicamente attività relative alla tesi di Laurea Magistrale. In linea di principio, la questione non pone problemi; tuttavia, si stanno diffondendo richieste di riconoscimento diretto di crediti relativi alle attività di tesi, così come attribuiti dall'Istituzione straniera ospitante, e quindi *prima ancora* di effettuare l'esame finale di Laurea Magistrale.

A questo proposito, il Presidente informa di aver appurato, dopo un colloquio con il Servizio Relazioni Internazionali, che allo stato attuale *non è possibile* riconoscere ufficialmente alcun CFU per attività di tesi svolte all'estero. In altri termini, almeno allo stato attuale, per gli studenti in mobilità Erasmus che facciano all'estero esclusivamente attività connesse alla tesi di laurea magistrale, *non rimarrà alcuna traccia* in carriera della propria permanenza all'estero.

Le attività svolte all'estero saranno giudicate dal relatore italiano (eventualmente sentito il collega straniero presso il cui laboratorio lo studente le ha condotte), e il giudizio sarà formulato sulla base degli stessi criteri impiegati per i laureandi che hanno svolto a Padova la propria tesi. Sarà dunque il relatore (italiano) che stabilirà se l'attività sostenuta all'estero sia sufficiente o meno perché lo studente sia ammesso all'esame finale di laurea magistrale. Pertanto, in linea di principio, per poter ammettere lo studente all'esame finale il relatore potrebbe richiedere allo studente del lavoro aggiuntivo, indipendentemente dal numero di ECTS attribuiti dall'Istituzione straniera all'attività di tesi. Sostenuto con esito positivo l'esame finale, allo studente sarà attribuito un numero di CFU pari a quello di qualsiasi altro studente che abbia svolto a Padova le attività di tesi.

Il Presidente raccomanda quindi tutti i colleghi che fungono da relatori, in tesi le cui attività sono state svolte all'estero, di verificare con attenzione la congruità delle attività di tesi svolte all'estero con quelle normalmente sostenute a Padova, prima di decidere se ammettere o meno lo studente all'esame finale di Laurea Magistrale. Raccomanda inoltre di verificare sempre che il periodo ufficiale all'interno del quale le attività si sono svolte non sia inferiore ai 6 mesi.

Ciò premesso, il Presidente passa in rassegna le pratiche da valutare.

7.1.1. Approvazione/modifica di learning agreement: programmi Erasmus

Il Presidente informa di aver ricevuto in data 02/05/2012 da parte dello studente **Francesco Montecchio** (matr. 1040277, coorte 2011/12), nell'imminenza della propria partenza per la Åbo Akademi University (Turku, Finlandia) per un periodo di 6 mesi nell'ambito di un accordo Erasmus di mobilità studentesca, la richiesta di approvare il proprio *learning agreement* (allegato). Contestualmente, lo studente ha chiesto di

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

valutare preventivamente il proprio piano degli studi. La Commissione Pratiche Studenti ha valutato attentamente la richiesta, che può essere riassunta nei termini indicati di seguito.

Insegnamenti offerti dall'Università straniera che si propongono di inserire nel piano degli studi	n° CFU riconosciuti
Process plant design	5
Biomass pretreatments and fractionation technology (a scelta)	4
Biorefinery - Application of chemical engineering principles (a scelta)	5
Wood and paper chemistry (a scelta)	5

Insegnamenti che si propongono di eliminare dal piano degli studi	n° CFU
Progettazione di processo	6

La Commissione ha approvato preventivamente la richiesta. Il Presidente propone ora al Consiglio di ratificare l'approvazione, e mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente informa di aver ricevuto in data 09/10/2012 da parte dello studente **Alessandro Rosengart** (matr. 1035253, coorte 2011/12), nell'imminenza della propria partenza per la Universidade Tecnica de Lisboa (Lisbona, Portogallo) per un periodo di 6 mesi nell'ambito di un accordo Erasmus di mobilità studentesca, la richiesta di valutare il proprio *learning agreement* (allegato). Contestualmente, lo studente ha chiesto di valutare preventivamente il proprio piano degli studi. La Commissione Pratiche Studenti ha valutato attentamente la richiesta, che può essere riassunta nei termini indicati di seguito.

- svolgimento delle attività di tesi di Laurea Magistrale, per un numero di ECTS pari a 30, come riportato dalla documentazione ufficiale della Universidade Tecnica de Lisboa.

La Commissione ha approvato preventivamente la richiesta con le limitazioni richiamate nella discussione più sopra riportata (nessun riconoscimento di ECTS). Il Presidente propone ora al Consiglio di ratificare l'approvazione, e mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente informa di aver ricevuto in data 10/10/2012 da parte dello studente **Enrico De Tuoni** (matr. 1035297, coorte 2011/12), nell'imminenza della propria partenza per la Universidade Tecnica de Lisboa (Lisbona, Portogallo) per un periodo di 6 mesi nell'ambito di un accordo Erasmus di mobilità studentesca, la richiesta di valutare il proprio *learning agreement* (allegato). Contestualmente, lo studente ha chiesto di valutare preventivamente il proprio piano degli studi. La Commissione Pratiche Studenti ha valutato attentamente la richiesta, che può essere riassunta nei termini indicati di seguito.

- svolgimento delle attività di tesi di Laurea Magistrale, per un numero di ECTS pari a 30, come riportato dalla documentazione ufficiale della Universidade Tecnica de Lisboa.

La Commissione ha approvato preventivamente la richiesta con le limitazioni richiamate nella discussione più sopra riportata (nessun riconoscimento di ECTS). Il Presidente propone ora al Consiglio di ratificare l'approvazione, e mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

Il Presidente informa di aver ricevuto in data 10/10/2012 da parte dello studente **Luca Zanette** (matr. 1034449, coorte 2011/12), nell'imminenza della propria partenza per la University of Surrey (Guildford, U.K.) per un periodo di 6 mesi nell'ambito di un accordo Erasmus di mobilità studentesca, la richiesta di valutare il proprio *learning agreement* (allegato). Contestualmente, lo studente ha chiesto di valutare preventivamente il proprio piano degli studi. La Commissione Pratiche Studenti ha valutato attentamente la richiesta, che può essere riassunta nei termini indicati di seguito.

- svolgimento delle attività di tesi di Laurea Magistrale, per un numero di ECTS pari a 30, come riportato dalla documentazione ufficiale della University of Surrey.

La Commissione ha approvato preventivamente la richiesta con le limitazioni richiamate nella discussione più sopra riportata (nessun riconoscimento di ECTS). Il Presidente propone ora al Consiglio di ratificare l'approvazione, e mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente informa di aver ricevuto in data 10/10/2012 da parte dello studente **Marco Pellegrini** (matr. 1035695, coorte 2011/12), nell'imminenza della propria partenza per la Technische Univesität Graz (Graz, Austria) per un periodo di 6 mesi nell'ambito di un accordo Erasmus di mobilità studentesca, la richiesta di valutare il proprio *learning agreement* (allegato). Contestualmente, lo studente ha chiesto di valutare preventivamente il proprio piano degli studi. La Commissione Pratiche Studenti ha valutato attentamente la richiesta, che può essere riassunta nei termini indicati di seguito.

- svolgimento delle attività di tesi di Laurea Magistrale, per un numero di ECTS pari a 30, come riportato dalla documentazione ufficiale della Technische Univesität Graz.

La Commissione ha approvato preventivamente la richiesta con le limitazioni richiamate nella discussione più sopra riportata (nessun riconoscimento di ECTS). Il Presidente propone ora al Consiglio di ratificare l'approvazione, e mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente informa di aver ricevuto in data 11/10/2012 da parte dello studente **Shefqet Mirofci** (matr. 1040299, coorte 2011/12), nell'imminenza della propria partenza per la Technische Univesität Hamburg (Hamburg, Germania) per un periodo di 6 mesi nell'ambito di un accordo Erasmus di mobilità studentesca, la richiesta di valutare il proprio *learning agreement* (allegato). Contestualmente, lo studente ha chiesto di valutare preventivamente il proprio piano degli studi. La Commissione Pratiche Studenti ha valutato attentamente la richiesta, che può essere riassunta nei termini indicati di seguito.

Insegnamenti offerti dall'Università straniera che si propongono di inserire nel piano degli studi	n° CFU riconosciuti
Biosystems Analysis and Engineering (a scelta)	4
Particle Technology for International Master Programs (a scelta)	7
Cell and Tissue Engineering (a scelta)	4
High Pressure Chemical Engineering (a scelta)	4

Insegnamenti che si propongono di eliminare dal piano degli studi	n° CFU
–	–

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

La Commissione ha approvato preventivamente la richiesta. Il Presidente propone ora al Consiglio di ratificare l'approvazione, e mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente informa di aver ricevuto in data 11/10/2012 da parte dello studente **Elena Barbera** (matr. 1035723, coorte 2011/12), nell'imminenza della propria partenza per la University of Surrey (Guildford, U.K.) per un periodo di 6 mesi nell'ambito di un accordo Erasmus di mobilità studentesca, la richiesta di valutare il proprio *learning agreement* (allegato). Contestualmente, lo studente ha chiesto di valutare preventivamente il proprio piano degli studi. La Commissione Pratiche Studenti ha valutato attentamente la richiesta, che può essere riassunta nei termini indicati di seguito.

- svolgimento delle attività di tesi di Laurea Magistrale, per un numero di ECTS pari a 30, come riportato dalla documentazione ufficiale della University of Surrey.

La Commissione ha approvato preventivamente la richiesta con le limitazioni richiamate nella discussione più sopra riportata (nessun riconoscimento di ECTS). Il Presidente propone ora al Consiglio di ratificare l'approvazione, e mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente informa di aver ricevuto in data 12/10/2012 da parte dello studente **Andrea Bruschetta** (matr. 1040278, coorte 2011/12), nell'imminenza della propria partenza per la Universidad de Oviedo (Oviedo, Spagna) per un periodo di 6 mesi nell'ambito di un accordo Erasmus di mobilità studentesca, la richiesta di valutare il proprio *learning agreement* (allegato). Contestualmente, lo studente ha chiesto di valutare preventivamente il proprio piano degli studi. La Commissione Pratiche Studenti ha valutato attentamente la richiesta, che può essere riassunta nei termini indicati di seguito.

Insegnamenti offerti dall'Università straniera che si propongono di inserire nel piano degli studi	n° CFU riconosciuti
Tecnologia petroquímica y de polímeros	6
Contaminación industrial y tratamiento de residuos (a scelta)	6
Biorreactores y tecnología de bioprocesos (a scelta)	6
Gestión del medio ambiente en la industria (a scelta)	4.5
Análisis medioambiental (a scelta)	4.5

Insegnamenti che si propongono di eliminare dal piano degli studi	n° CFU
Processi di trasformazione e riciclo delle materie plastiche	6

La Commissione ha approvato preventivamente la richiesta. Il Presidente propone ora al Consiglio di ratificare l'approvazione, e mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

7.2. Domande di ammissione al Corso di Laurea Magistrale (ratifica)

Il Presidente informa che sono pervenute 7 domande di valutazione del possesso dei requisiti minimi di ammissione alla LM da parte di laureati triennali per i quali l'accesso alla LM non è diretto. La Commissione Pratiche Studenti ha analizzato tutte le domande, formulando per 6 di esse una valutazione positiva (accesso diretto); per una domanda ha invece determinato l'assenza dei requisiti minimi di ammissione, disponendo che lo studente – se effettivamente interessato all'immatricolazione – sostenga gli esami di alcuni insegnamenti. La situazione è riassunta nella tabella che segue.

Nome	Laurea	Sede	Note	Requisiti minimi non assolti
Barison Arianna	Ingegneria chimica	Padova	Ha fatto Impianti 2 e Industriale 2	–
Berti Roberto	Ingegneria delle Industrie Alimentari	Trento	Manca laurea. Ha 9 CFU di dinamica e automazione	–
Conte Giuliano	Ingegneria delle Industrie Alimentari	Trento	Ha 9 CFU di dinamica e automazione	–
Elfried Dahlia Mbita Josseline	Chimica dei Materiali	Bologna		<i>Caratterizzanti:</i> Fondamenti dell'ingegneria di processo (6 CFU) Fenomeni di Trasporto (9 CFU) Impiantistica di processo (9 CFU) <i>Affini:</i> Fondamenti di scienza dei materiali (9 CFU)
Galetti Valentina	Ingegneria delle Industrie Alimentari	Trento	Manca laurea Ha 9 CFU di dinamica e automazione	–
Maccà Paolo	Ingegneria Chimica	Padova	Manca laurea	–
Palano Silvia	Ingegneria Chimica	Palermo	Ha 9 CFU di Controllo dei processi chimici e 12 CFU di Impianti chimici e operazioni a stadi	–

Il Presidente quindi propone al Consiglio di ratificare le deliberazioni della Commissione Pratiche Studenti, e mette in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

OGGETTO 8 – Pratiche docenti

Il Presidente informa che non sono pervenute Pratiche docenti da esaminare.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti

OGGETTO 9 – Varie ed eventuali

Il Presidente informa che non sono pervenute Varie da esaminare.

Avendo terminato la discussione dell'intero Ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 17.20.

Firma del Presidente	Firma del Segretario
prof. Massimiliano Barolo	prof. Michele Modesti